

LINGUISTICA (LGU124)

1. lingua insegnamento

Italiano.

2. contenuti

Coordinatore: Prof. LUCIA D'ALATRI

Anno di corso: I anno

Semestre: 2° semestre

CFU: 5

Moduli e docenti incaricati:

- FONETICA E FONOLOGIA (LGU13A) - 1 CFU - SSD L-LIN/01 - Prof. Lucia D'Alatri
- LINGUISTICA GENERALE (LGU12A) - 2 CFU - SSD L-LIN/01 - Prof. Sonia Gentile
- PSICOLINGUISTICA (LGU14A) - 2 CFU - SSD L-LIN/01 - Prof. Daniela Pia Rosaria Chieffo

3. testi di riferimento

Tutti i seguenti riferimenti bibliografici sono obbligatori.

Graffi G, Scalise F. "Lingue e Linguaggio". Ed. Il Mulino, Bologna, 2013. Cap. IV, "I suoni delle lingue: fonetica e fonologia". Cap. V. La struttura delle parole: morfologia. – Cap. VI. Lessico e lessicologia. – Cap. VII. La combinazione delle parole: sintassi (solo primo paragrafo). – Cap. VIII. Il significato e l'uso delle parole e delle frasi: semantica e pragmatica.

BONIFACIO S, STEFANI LH. "L'intervento precoce nel ritardo di linguaggio – Il modello INTERACT per il bambino parlatore tardivo". Ed. Franco Angeli, 2010. Capitolo I. "Lo sviluppo fonetico e fonologico da 0 a 3 anni".

Marini A. "Elementi di Psicolinguistica generale". Ed. Springer, Milano 2001.

CACCIARI C. Psicologia del linguaggio. Ed. Il Mulino, Bologna, 2001.

Materiale didattico fornito dai docenti.

4. obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1): lo studente deve: conoscere e comprendere lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio e dei principali processi cognitivi sottostanti la sua elaborazione e trasformazione in rappresentazioni mentali e relativi significati nonché le modalità di integrazione del sistema di relazione con l'ambiente (intersoggettività); conoscere in modo approfondito le componenti formali (fonetico-fonologica, lessicale, morfo-sintattica) e funzionali (semantica, pragmatica) del linguaggio; conoscere e comprendere le teorie, i concetti, i modelli e i metodi fondamentali per lo studio e l'analisi del linguaggio.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2): lo studente deve

acquisire le competenze di base necessarie affinché possa osservare ed analizzare le funzioni cognitive e linguistiche nello sviluppo tipico e analizzare gli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione interpersonale. Il corso, inoltre, intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per le seguenti attività: analisi, descrizione, identificazione e classificazione dei fondamentali fenomeni linguistici.

Autonomia di giudizio (Dublino 3): lo studente deve essere in grado di effettuare, in autonomia, giudizi e osservazioni sulle strutture della lingua, anche confrontando i diversi possibili approcci teorico-metodologici e la loro efficacia nella interpretazione dei fenomeni linguistici e nell'acquisizione del linguaggio.

Abilità comunicative (Dublino 4): lo studente deve essere in grado di gestire con efficacia gli aspetti pragmatico-sociali della comunicazione linguistica, esponendo e illustrando informazioni, concetti e idee con un appropriato linguaggio tecnico/scientifico.

Capacità di apprendere (Dublino 5): alla fine del corso lo studente, sulla base degli elementi culturali acquisiti, dovrà essere in grado di ampliare le proprie conoscenze e di aggiornarsi attingendo autonomamente a testi, articoli scientifici e piattaforme online.

5. prerequisiti

È richiesta la formazione scolastica di base e una buona competenza nella lingua italiana.

6. metodi didattici

L'insegnamento è erogato in aula attraverso lezioni frontali con l'utilizzo di supporti audiovisivi.

I metodi didattici utilizzati possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1): i metodi didattici utilizzati consentono il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione indicate negli obiettivi formativi specifici del corso perché prevedono l'utilizzo di testi/materiali didattici in linea con la letteratura e con le più recenti acquisizioni scientifiche.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché durante le lezioni gli studenti vengono invitati ad una partecipazione attiva, stimolandone le capacità di osservazione e deduzione e sollecitando domande con richieste di chiarimento.

Autonomia di giudizio (Dublino 3): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di acquisire autonomia di giudizio perché durante le lezioni frontali viene dato spazio ad esercitazioni guidate, studio di casi, esercitazioni in gruppo e/o in autonomia, esposizione di risultati di analisi, verifica e confronto su ipotesi.

Abilità comunicative (Dublino 4): durante le lezioni frontali gli studenti vengono invitati a porre domande e rispondere a quesiti. Se il linguaggio non risulta corretto dal punto di vista della terminologia e della descrizione di quanto osservato, il docente riformula il concetto in modo da far sviluppare nello studente la capacità di utilizzare un appropriato linguaggio tecnico/scientifico.

Capacità di apprendere (Dublino 5): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di

intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia perché grazie alle conoscenze e alle capacità acquisite egli potrà effettuare in autonomia ricerche bibliografiche e consultare articoli scientifici.

7. altre informazioni

- I docenti sono disponibili a colloqui individuali con gli studenti, da programmare al di fuori degli orari di lezione.

- Durante il corso il docente può effettuare valutazioni formative (prove in itinere). Lo scopo di quest'ultime è esclusivamente mirato a rilevare l'efficacia dell'insegnamento sui processi di apprendimento e non a valutare e a quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

8. modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di profitto prevede una **prova scritta** (10 domande per ogni modulo dell'insegnamento) finalizzata a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. La prova può comprendere quesiti con risposta a scelta multipla (*single best answer*) o con risposte aperte. Le risposte sbagliate e quelle omesse vengono conteggiate come sbagliate. Per superare la prova lo studente deve rispondere correttamente a 18/30 domande. Il tempo a disposizione per la prova è di 90 minuti.

Per i casi di accertata disabilità vengono applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente. Con il superamento dell'esame lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Il punteggio massimo (30/30 e lode) viene assegnato, a giudizio unanime della commissione, tenendo in particolar conto le risposte fornite dallo studente alle domande aperte.

In particolare, le modalità di verifica dell'apprendimento possono essere così declinate:

Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1): le modalità di verifica prevedono, oltre a domande volte ad approfondire il grado di conoscenza teorica degli argomenti oggetto dell'insegnamento, anche domande volte a valutare la capacità di connessione tra i diversi moduli afferenti all'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2): le modalità di verifica dell'apprendimento consentono di verificare/misurare la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché, tramite l'illustrazione di casi clinici, viene valutata la capacità di analisi delle funzioni cognitive e linguistiche. Le modalità di verifica, inoltre, prevedono anche che lo studente sappia effettuare e descrivere l'analisi linguistica di un breve testo.

Autonomia di giudizio (Dublino 3): le modalità di verifica consentono di verificare/misurare l'acquisizione dell'autonomia di giudizio dello studente perché sono volte ad indagare la capacità che egli ha di integrare la conoscenza teorica con l'osservazione delle strutture della lingua e l'interpretazione dei fenomeni linguistici.

Abilità comunicative (Dublino 4): durante il colloquio orale, il linguaggio utilizzato dallo studente consente di valutare la sua capacità di esposizione e di integrazione logica dei

contenuti appresi, nonché l'appropriatezza della terminologia tecnico/scientifica acquisita.

Capacità di apprendere (Dublino 5): le modalità di verifica prevedono domande volte ad approfondire le abilità dello studente nel compiere inferenze, ovvero nell'operare ragionamenti oltre il materiale testuale, in modo da verificare se l'apprendimento delle conoscenze sia sufficientemente approfondito e guidato da spirito critico.

9. programma esteso

Linguistica generale:

- La lingua verbale e le sue proprietà.
- La morfologia: funzioni. Tipi morfologici: morfemi, morfi, allomorfi e parole. Classificazione dei sintagmi: funzionale e posizionale. La formazione delle parole: fenomeni morfologici regole morfologiche. La morfologia dell'enunciato. Aspetti dinamici della morfologia.
- La sintassi: funzioni. Modelli di analisi: l'analisi in costituenti immediati e la grammatica generativa. Sintagmi e tipi di sintagmi, struttura gerarchica e costituenti immediati. Sintagmi e dipendenza. Rappresentazione grafica e ordine degli elementi nei sintagmi. Sintassi del periodo.
- Il lessico: origine e formazione dei lessemi. Il vocabolario. Rapporti semantici tra i lessemi: compatibilità ed incompatibilità; semantica. I sottoinsiemi lessicali: campo semantico, sfera semantica, famiglia semantica, gerarchia semantica.
- La semantica: tipi di significato, le concezioni globali della semantica. Analisi del significato: semantica componenziale e semantica proto tipica. Elementi di semantica frasale.
- Le lingue nel mondo. La tipologia linguistica: tipologia morfologica e tipologia sintattica.

Fonetica e fonologia

- Fonetica articolatoria: meccanismo articolatorio; organi e luoghi dell'articolazione; consonanti; vocali; approssimanti; dittinghi; alfabeto fonetico internazionale (I.P.A.); trascrizione fonetica.
- Fonetica acustica: elementi di fisica acustica; teoria acustica di produzione della parola; caratteristiche acustiche delle vocali e delle consonanti occlusive, fricative, affricate e liquide.
- Fonologia: i fonemi unità 'discrete'; coppia e sequenza minima; allofoni e varianti; i tratti soprasegmentali; l'analisi dei segmenti in tratti distintivi.
- Lo sviluppo fonetico-fonologico tipico.
- Lo sviluppo della percezione uditiva; le categorie percettive uditive e i livelli di percezione uditiva.

Psicolinguistica:

- Introduzione alla ricerca sulle modalità comunicative e sul linguaggio.
- Cognizione e (o) linguaggio: visione innatista o costruttivista.
- Linguaggio nei primi anni di vita: dalla fase richiestiva alla fase dichiarativa.
- Le parole: la rappresentazione delle immagini mentali.
- L'intersoggettività nello scambio verbale.
- I neuroni a specchio e lo sviluppo senso motorio.
- Dominio-specifico e dominio-generale nello sviluppo linguistico.
- Dalla comunicazione pre-intenzionale a quella intenzionale.

- Dalla pragmatica della comunicazione alla semantica del linguaggio.
- Il bilinguismo: una rappresentazione doppia mentale.
- La teoria della mente.
- La capacità di utilizzare il linguaggio: fonologia, morfologia, sintassi.
- La neuropsicologia e il linguaggio.